





# Tavola n.9


 limite regionale


 bacini idrografici


## zonazione aste fluviali

 ZONA A1 - tratti fluviali che per caratteristiche di natura geologica, geomorfologica, morfometrica e/o idrodinamica, nonché per la presenza di elementi a vario grado di vulnerabilità non risultano compatibili con attività programmate di estrazione di materiale litoide dall'alveo fluviale

 ZONA A2 - tratti fluviali caratterizzati dalla presenza di depositi ed accumuli di materiali di diversa natura, in aree localizzate e circoscritte, e/o di vegetazione ridondante, conseguenza delle particolari condizioni idrodinamiche e geomorfologiche anche in relazione alla presenza in alveo di opere idrauliche di regimazione, stabilizzazione e/o arginatura

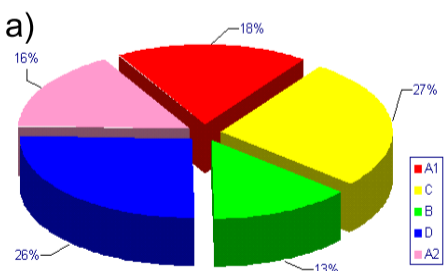
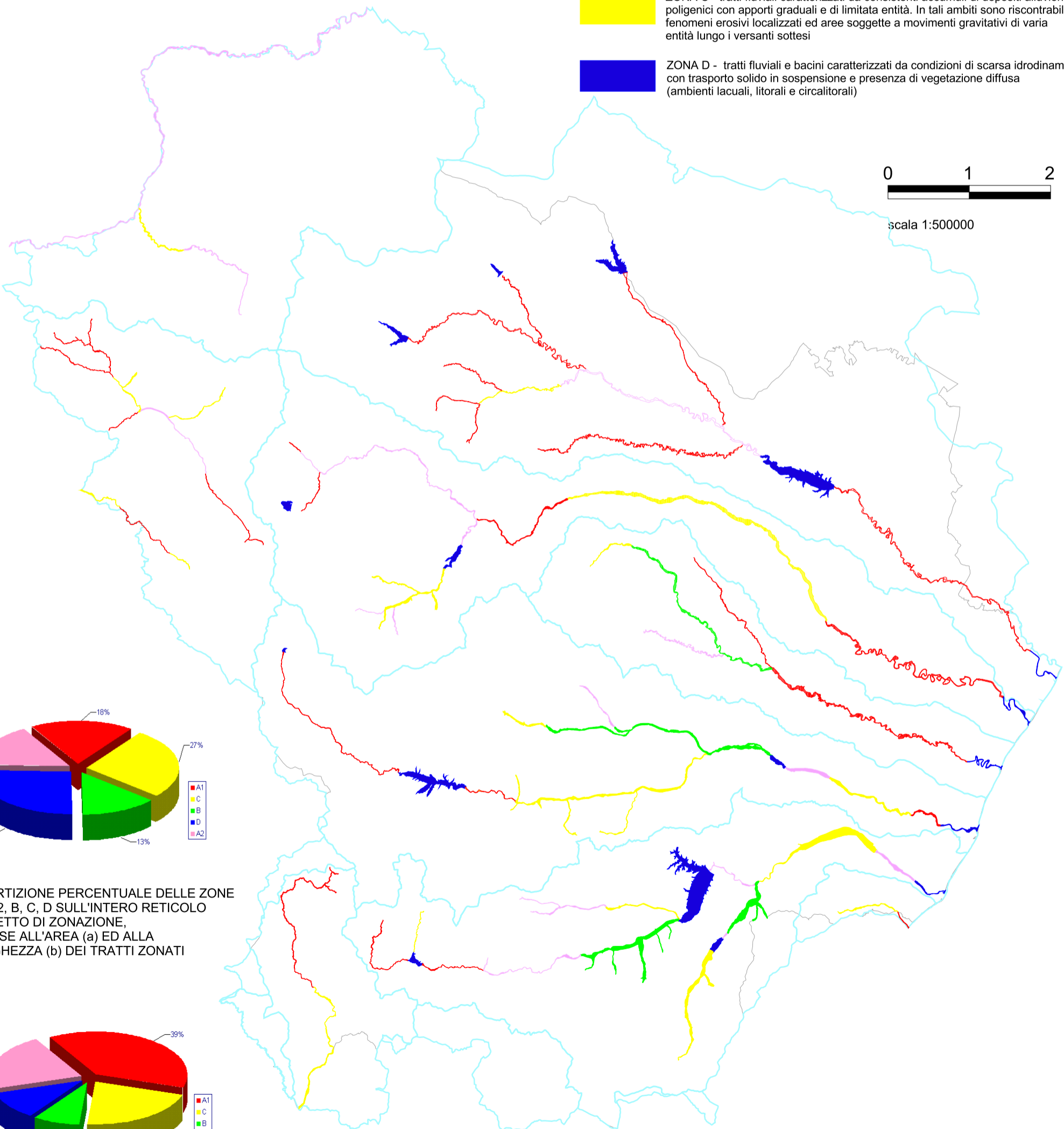
 ZONA B - tratti fluviali caratterizzati dalla presenza di rilevanti quantità di depositi alluvionali poligenici ed apporti consistenti, con accumuli e sovraccumuli diffusi lungo ambiti omogenei oltre che concentrati in aree di confluenza ed in piazze di deposito, talora con generazione di tratti pensili

 ZONA C - tratti fluviali caratterizzati da consistenti accumuli di depositi alluvionali poligenici con apporti graduali e di limitata entità. In tali ambiti sono riscontrabili fenomeni erosivi localizzati ed aree soggette a movimenti gravitativi di varia entità lungo i versanti sottesi

 ZONA D - tratti fluviali e bacini caratterizzati da condizioni di scarsa idrodinamicità con trasporto solido in sospensione e presenza di vegetazione diffusa (ambienti lacuali, litorali e circolitorali)



scala 1:500000



RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE ZONE A1, A2, B, C, D SULL'INTERO RETICOLO OGGETTO DI ZONAZIONE, IN BASE ALL'AREA (a) ED ALLA LUNGHEZZA (b) DEI TRATTI ZONATI

